



## European toolkit for Court annexed mediation schemes

## Contenuti

PREMESSA .....	3
SEZIONE 1. Perché i giudici dovrebbero promuovere la Mediazione? .....	4
Il ruolo dei giudici in mediazione.....	4
SEZIONE 2: Informativa alle parti .....	6
SEZIONE 3: In quale fase del processo la Mediazione può essere proposta? .....	7
SEZIONE 4: Come nominare il mediatore? .....	8
SEZIONE 5: I risultati della Mediazione e le statistiche .....	9
Risultati della mediazione .....	9
Statistiche.....	9
SEZIONE 6: Legge nazionale applicabile .....	11
ALL 1. Strumento diagnostico per i giudici .....	13
Metodologia .....	13
Interpretazione dei risultati.....	14
In dettaglio .....	15
ALLEGATO 2. Comunicazione informativa per le parti sulla mediazione .....	20
Perché dovrete considerare la mediazione? .....	20
Come iniziare una mediazione? .....	21
ALLEGATO 3. Questionario di autovalutazione per le parti .....	23
Metodologia .....	23
Interpretazione dei risultati.....	24
In dettaglio .....	24

*Il presente documento, denominato Toolkit europeo, è stato prodotto con il finanziamento del Civil Justice Programme dell'Unione Europea. I contenuti di questa pubblicazione appartengono al "Mediation meets Judges" Consortium e in nessun modo rappresentano o esprimono le opinioni o il punto di vista della Commissione Europea.*

## PREMESSA

Il Toolkit europeo è un modello per i Partners del progetto *Mediation Meets Judges*. E' stato creato con l'obiettivo di fornire il materiale di base necessario per contribuire allo sviluppo di schemi di mediazione demandata dai giudici, in collaborazione con i tribunali.

Il Toolkit richiede una doppia personalizzazione. In primo luogo, dovranno essere inserite le norme di legge applicabili (es. prescrizione, decadenza). Secondariamente, il Toolkit verrà adattato agli specifici schemi, possibilmente a seguito di consultazione e collaborazione con i giudici.

Il Toolkit è stato sviluppato da EUROCHAMBRES, l'associazione europea delle camere di commercio. Può essere utilizzato dai Partners di progetto e altri soggetti interessati a condizione che

- (1) EUROCHAMBRES ne sia informata e
- (2) sia presente un riferimento al progetto MMJ e al co-finanziamento dalla Commissione Europea.

Ogni suggerimento per lo sviluppo e il miglioramento del modello è benvenuto e deve essere inviato a [tilman@eurochambres.eu](mailto:tilman@eurochambres.eu).

## SEZIONE 1. Perché i giudici dovrebbero promuovere la Mediazione?

Il Toolkit di **Mediation meets Judges** è stato creato a supporto dei giudici che intendano incoraggiare le parti in conflitto ad utilizzare la Mediazione.

Ai fini del Toolkit (e in accordo alla Direttiva sulla mediazione):

- Si intende per “Mediazione” un processo strutturato in cui due o più parti coinvolte in una controversia tentano su basi volontarie di trovare un accordo con l’assistenza di un mediatore.
- Si intende per “Mediatore” una persona terza che è stata incaricata di condurre la Mediazione in modo imparziale, efficace e competente.

Nella decisione di un caso il giudice applica la legge ed assicura la giustizia, succede, a volte, che persino la parte che ha ottenuto sentenza favorevole ne rimanga insoddisfatta, poiché le questioni sottostanti il conflitto non sono state prese in considerazione.

### Il ruolo dei giudici in mediazione

Per i giudici, inviare le parti in Mediazione rappresenta può significare:

- Dare alle parti l’opportunità di essere protagoniste del loro caso tramite la creazione di un processo che consente di ottenere soluzioni definitive e su misura.
- Definire e risolvere più casi/controversie in una fase iniziale.
- Una migliore gestione di tempi e risorse e riduzione dei carichi di lavoro.

Quando il giudice dispone la Mediazione, non rinuncia al proprio ruolo istituzionale.

Il giudice:

- Valuta se il caso è adatto alla mediazione.
- Dispone la mediazione valutata la natura della causa, lo stato dell’istruzione e il comportamento delle parti, anche in sede di appello e comunque prima della udienza di precisazione delle conclusioni e quando questa non è prevista, prima della discussione.
- Postpone l’udienza fissata nel caso in cui la mediazione si stia ancora svolgendo.
- Fissa la data per la riassunzione del processo in caso di fallimento della mediazione.
- Decide sul caso se la Mediazione fallisce.

Per facilitare i giudici nell'identificazione di casi adatti alla mediazione, è stato creato un questionario, di immediato utilizzo (ALL. 1 Strumento diagnostico).

Semplicemente rispondendo alle domande sarà possibile individuare casi particolarmente adatti per la Mediazione. Il questionario è stato specificamente concepito per materie civili e commerciali, ma alcune domande possono essere utilmente applicate a controversie sociali e di lavoro. Casi rientranti nel diritto di famiglia dovrebbero essere trattate separatamente, adottando strumenti diagnostici specifici.

## SEZIONE 2: Informativa alle parti

Quando il Giudice ordina con provvedimento motivato la Mediazione, può informare le parti sugli specifici benefici valutati in relazione al caso di specie.

Il giudice può informare le parti verbalmente nell'ambito dell'udienza, oppure per iscritto. L'opzione preferibile consiste verosimilmente in una combinazione tra le due modalità. Per questo motivo il Toolkit consta anche di due documenti allegati che possono essere inviati dalle cancellerie del tribunale alle parti:

- Una comunicazione che informa le parti sulla mediazione (**ALL. 2**)
- Un questionario di auto-valutazione utilizzabile dalle parti per verificare se la Mediazione è utile al caso di specie. (**ALL. 3**).
- Una comunicazione per le parti e i rispettivi avvocati che spieghi il ruolo di questi ultimi in mediazione (**work in progress**).
- Un documento informativo sui progetti che offrono servizi di Mediazione all'interno dei tribunali civili e commerciali nel paese e/o in altri stati membri (**work in progress**).

Tale approccio sistematizza le informazioni delle parti sulla Mediazione. Le incoraggia a compiere una diversa valutazione sul proprio caso e a stimare gli eventuali benefici della mediazione.

Un approccio sistematico potrebbe implicare il coinvolgimento dei cancellieri, dei tirocinanti presso i giudici e un coordinamento con altri giudici del tribunale. Possibilmente la lettera o il documento informativo sulla Mediazione sarà inviato alle parti insieme alla notifica della prima udienza (o altro atto che il tribunale notifica alle parti in lite).

### **SEZIONE 3: In quale fase del processo la Mediazione può essere proposta?**

In linea di principio, prima viene iniziata la mediazione e maggiori sono i risparmi in termini di tempo e costi. Inoltre, la relazione tra le persone tende ad peggiorare nel tempo e la ricostruzione di un dialogo proficuo diventa sempre più difficile. Il tempo è denaro. Una controversia genera costi, difficoltà nei flussi di cassa, conservazione e preservazione di beni, tasse, e ancora, i costi dei professionisti (avvocati, esperti)..

A volte la mediazione potrebbe avere bisogno che le parti abbiano sfogato la propria ostilità affinché siano spronati a trovare una soluzione. Tuttavia, il trascorrere del tempo rimane rischioso visto che la mediazione richiede che tutte le parti siano pronte per essa e la capacità di gestire l'emozione è soggettiva.

Ciò premesso, la Mediazione è attivabile sempre, per qualunque controversia vertente in materia di diritti disponibili e costituisce condizione di procedibilità in una serie selezionata di materie (condominio, diritti reali, divisione, successione ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno da responsabilità medica e sanitaria e da diffamazione con il mezzo della stampa o altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari).

Secondo la legge italiana, inoltre, in pendenza di lite, il Giudice, anche in sede di appello, può disporre la mediazione, purché prima dell'udienza di precisazione delle conclusioni e in assenza di essa, prima della discussione.

## SEZIONE 4: Come nominare il mediatore?

Il Giudice, con il provvedimento con cui manda le parti alla mediazione, fissa il termine di 15 giorni per il deposito della domanda di mediazione.

Il deposito deve avvenire presso un Organismo di Mediazione accreditato dal Ministero della Giustizia e competente per territorio ad amministrare il tentativo di mediazione ordinato.

L'Organismo così individuato dalla parte resasi diligente con il deposito, provvederà alla individuazione e alla nomina del Mediatore.

La legge che regola la mediazione contiene una specifica e dettagliata previsione circa i criteri che ciascun Organismo accreditato dovrà adottare nel proprio Regolamento per l'individuazione del mediatore più idoneo a trattare di quella controversia.

I criteri di nomina del Mediatore sono pertanto esplicitati nel Regolamento dell'Organismo incaricato allo svolgimento del procedimento di mediazione. E' il Responsabile dell'Organismo il soggetto incaricato a incaricare il mediatore.

La premessa alla nomina di un mediatore è il suo necessario inserimento nella lista dei mediatori, di cui ciascun Organismo di Mediazione deve dotarsi, che a sua volta presuppone il possesso dei requisiti di legge per l'acquisizione del titolo di mediatore civile e commerciale e l'aggiornamento.

Alcuni Organismi di Mediazione hanno previsto, quale ulteriore requisito di accesso alla propria lista, il superamento di una specifica procedura di selezione.



## SEZIONE 5: I risultati della Mediazione e le statistiche

### Risultati della mediazione

La Mediazione è una procedura riservata: la legge prevede il dovere di riservatezza in capo a chiunque presti la propria opera o servizio nell'ambito del procedimento di mediazione e prevede, inoltre, l'inutilizzabilità delle dichiarazioni rese e alle informazioni acquisite in mediazione che non possono dunque essere utilizzate nel corso del successivo giudizio.

Il mediatore, infine, non può essere chiamato a deporre sul contenuto delle dichiarazioni rese e delle informazioni acquisite né davanti all'autorità giudiziaria, né davanti ad altra autorità.

L'unico esito riferibile è relativo al raggiungimento, o al mancato raggiungimento, di un accordo.

### Statistiche

E' importante che il Giudice raccolga i dati, a i fini statistici, relativi alla Mediazione all'ulteriore fine di verificare l'efficacia dello schema di Mediazione demandata dal Giudice. Le statistiche dovrebbero includere:

- Il numero delle parti che hanno ricevuto informazioni sulla mediazione.
- Il numero di casi in cui è stato applicato lo strumento diagnostico - da parte del giudice.
- Il numero di mediazioni ordinate alle parti dal giudice.
- Le materie in cui la mediazione è stata proposta (per esempio contratti bancari/ finanziari/ assicurativi / responsabilità civile/ edilizia/ artigianato/ ICT/proprietà/)
- Il numero di mediazioni in cui si è raggiunto un accordo/accordo parziale/nessun accordo.
- Il numero di accordi omologati dal presidente del tribunale

Camera Arbitrale di Milano ha elaborato un sistema di rilevazione/monitoraggio , già attivo, per la raccolta dati presso i Tribunali di Milano, Firenze e Monza.



This project  
is co-funded by  
the European Union  
Civil Justice Programme

## SEZIONE 6: Legge nazionale applicabile

In Italia, la disciplina che regola la mediazione civile e commerciale è dettata dal **Decreto Legislativo n. 28 del 2010**, applicabile a qualunque controversia in materia di diritti disponibili.

Al procedimento di mediazione si applica il Regolamento dell'Organismo di Mediazione scelto dalle parti e territorialmente competente per la controversia.

Gli Organismi di Mediazione possono essere pubblici o privati, purché accreditati dal Ministero della Giustizia.

Il Regolamento deve garantire la riservatezza del procedimento e le modalità di nomina del mediatore che ne assicurino l'imparzialità e l'idoneità al corretto e sollecito espletamento dell'incarico (confronta SEZIONE 4).

La legge stabilisce i casi in cui la mediazione costituisce condizione di procedibilità:

- a) selezionando una serie di materie per cui è d'obbligo esperire la mediazione prima di adire il Giudice (condominio, diritti reali, divisione, successione ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno da responsabilità medica e sanitaria e da diffamazione con il mezzo della stampa o altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari);
- b) rimettendo la facoltà di disporre la mediazione valutata la natura della causa, lo stato dell'istruzione e il comportamento delle parti, anche in sede di appello;
- c) inoltre, se il contratto, lo statuto o l'atto costitutivo prevedono la clausola di mediazione e il tentativo non risulta esperito, il giudice o l'arbitro, su eccezione di parte e nella prima difesa, assegna il termine di quindici giorni per la presentazione della domanda di mediazione.

La mediazione non si applica ai procedimenti monitori e fino al mutamento di rito, così come non preclude la concessione di provvedimenti urgenti e cautelari, né preclude la trascrizione della domanda.

Dalla comunicazione alle parti, la domanda di mediazione produce sulla prescrizione gli effetti della domanda giudiziale impedendo, altresì, la decadenza per una sola volta.

Il procedimento ha una durata non superiore a tre mesi.

A tale proposito l'art. 7 stabilisce che gli effetti collegati alla sospensione di prescrizione e decadenza, nonché al rinvio disposto nel caso di eccezione di mediazione o nell'ipotesi in cui sia il Giudice a disporre la mediazione, non si computano ai fini del calcolo della ragionevole durata del processo (art. 2 della L. 89/2001 e succ. mod. c.d. Legge Pinto).

La legge regola gli esiti dello svolgimento del procedimento di mediazione, stabilendo in prima istanza che:

- in caso di mancata partecipazione senza giustificato motivo ,nel successivo giudizio, il Giudice può desumere argomenti di prova;
- e che nei casi di mediazione obbligatoria, il Giudice può, inoltre, condannare la parte costituita al pagamento di una somma corrispondente al contributo unificato dovuto.

Nel caso, invece, di raggiungimento di un accordo, questo diventa **titolo esecutivo** ove tutte le parti siano assistite da un avvocato e l'accordo sia stato sottoscritto dalle parti e dagli stessi avvocati. Negli altri casi, l'esecutività del titolo si acquisisce, su istanza di parte, con l'omologazione dell'accordo da parte del presidente del tribunale.

Una articolata regolamentazione in punto di spese processuali è prevista nel caso in cui al mediatore sia stata chiesta una proposta di mediazione che non è stata accolta da tutte le parti.

La legge italiana prevede, in particolare, nel caso di totale corrispondenza tra il contenuto della proposta e il provvedimento del giudice, che il giudicante escluda la ripetizione delle spese processuali alla parte vincitrice che ha rifiutato la proposta e la condanni al rimborso delle spese sostenute dalla parte soccombente successivamente alla formulazione della proposta del mediatore.

Allo svolgimento del procedimento di mediazione e al suo positivo esito sono connesse alcune agevolazioni fiscali.

## ALL 1. Strumento diagnostico per i giudici

### Metodologia

Rispondere quando possibile alle seguenti domande. Quando la domanda non è rilevante o chiara scegli la colonna intermedia “non so”.

Sezione A – Contesto normativo	Si	Non so	No
1. La controversia è mediabile secondo la legislazione in vigore?			
2. Le parti possono essere inviate in Mediazione (invitate/ordine) in questa fase del processo?			
3. Ci sono altre procedure pendenti riguardanti le stesse parti o una di queste nella stessa (o correlata) vicenda?			
4. Ci sono molte parti coinvolte nel processo o è probabile che il giudice ne coinvolga di ulteriori?			
5. C'è una clausola di Mediazione nel contratto?			

Sezione B – Mediabilità della controversia	Si	Non so	No
6. In relazione alla tua esperienza, è possibile risolvere in mediazione la controversia?			
7. E' importante risolvere velocemente la controversia?			
8. I costi di causa incideranno sostanzialmente sul quantum che è possibile ottenere in sentenza?			
9. Una o tutte le parti hanno poche risorse da dedicare al processo?			
10. E' verosimilmente difficile avere una decisione sul caso (es. mancanza di prove, complicati problemi tecnici...)?			
11. E' probabile che la decisione incontri difficoltà nella fase esecutiva?			
12. E' improbabile che almeno una delle parti abbia bisogno di un precedente?			
13. E' possibile che la decisione finale possa essere iniqua o comunque ingiusta per almeno una delle parti coinvolte? (es. Non tengano conto di elementi di fatto a causa della mancanza di prove o errori procedurali...).			
14. Vi è un'esigenza di riservatezza, di tenere alcuni aspetti della controversia confidenziali?			
15. La controversia riguarda una questione di principio?			

16. La parte rappresenta solo una parte di un conflitto /problema sottostante / non espresso?			
17. Le emozioni giocano un ruolo contrale nella questione?			

<b>Sezione C – Volontà delle parti</b>	<b>Si</b>	<b>Non so</b>	<b>No</b>
18. E' importante per le parti mantenere una relazione in future?			
19. La decisione del giudizio è particolarmente incerta per le parti?			
20. E' importante per le parti mantenere il controllo sulla decisione della controversia?			
21. E' importante per le parti avere il controllo sui tempi e l'organizzazione del processo decisionale?			
22. E' importante per una delle parti dare pubblicità alla questione (es. scuse)?			
23. Parti e/o avvocati sono favorevoli a una soluzione negoziale?			

<b>Sezione D – Benefici della Mediazione nel caso di specie</b>	<b>Si</b>	<b>Non so</b>	<b>No</b>
24. La Mediazione aiuterebbe a ricomporre un dialogo/relazione tra le parti?			
25. La Mediazione sarebbe utile alle parti per personalizzare una soluzione che vada oltre la legge applicabile?			
26. La Mediazione aiuterebbe le parti a tenere confidenziali informazioni delicate?			
27. La Mediazione potrebbe fornire le condizioni per delle scuse?			
28. La mediazione potrebbe fornire alle parti l'occasione di un test di realtà riguardo alle proprie posizioni e chances di vincere in giudizio?			

### Interpretazione dei risultati

Si= indica che la Mediazione deve essere tenuta in considerazione

No= indica che il processo è più appropriato

Un numero alto di Si indica che la Mediazione dovrebbe essere proposta/suggerita alle parti.

Se la maggioranza di si cade nella sezione "situazione legislativa" ciò significa che l'attuale quadro normativo non solo non limita la Mediazione ma la promuove.

Se la maggioranza di Si cade nella sezione "mediabilità della controversia" ciò significa che la natura della controversia è particolarmente adatta alla Mediazione e che vi sono molte leve che aiutano le parti a trovare una soluzione.

Se la maggioranza di Si cade nella sezione “volontà delle parti” ciò indica che le parti sono interessate a trovare la soluzione alla propria controversia e che comunque sono più facilmente orientabili a favore della mediazione.

Se la maggioranza di Si cade nella sezione “benefici della Mediazione nel caso concreto” ciò significa che un accordo in Mediazione apporta alto valore aggiunto alle parti rispetto a una decisione processuale o arbitrale.

## In dettaglio

### Sezione A – Contesto normativo

#### **1 – La controversia può essere oggetto di Mediazione secondo la legislazione vigente?**

*Vi sono alcuni casi in cui la Mediazione non è consentita dalla legge (ovvero in presenza di diritti indisponibili). Quando la controversia in tutto o in parte riguarda l'ordine pubblico (norme imperative), materie o diritti inalienabili, la mediazione ha senso a seconda del contesto. In ogni caso l'accordo eventualmente raggiunto deve rispettare le norme imperative e quelle che si riferiscono all'inalienabilità di alcuni diritti.*

#### **2 – L'attuale fase processuale consente l'invio in Mediazione delle parti?**

*Prima di verificare la “mediabilità” della controversia, il giudice dovrà assicurarsi che la fase processuale lo consenta: la normativa italiana segna quale limite per l'invio delle parti in mediazione l'udienza di precisazione delle conclusioni e in sua assenza l'udienza di discussione.*

#### **3 – Esistono altri procedimenti giudiziari pendenti tra le stesse parti o uno di questi sulla stessa problematica o una problematica connessa?**

*La Mediazione conferisce flessibilità al processo di risoluzione della lite. Il mediatore le incoraggia ad affrontare la controversia nella sua interezza, laddove vi sia la volontà delle parti. Quando opportuno, la mediazione può risolvere più controversie connesse e produrre un accordo sulla totalità delle questioni oggetto di lite.*

#### **4 – Si tratta di una controversia che coinvolge più parti? E' probabile che il giudice disponga la chiamata di altri soggetti?**

*Complessità e durata del processo aumentano in maniera significativa in caso di più parti coinvolte. La mediazione è uno strumento flessibile a cui più parti possono partecipare allo scopo di raggiungere una soluzione bilanciata che contemperi i vari interessi, anche solo parziale.*

#### **5 – Il contratto contiene una clausola di mediazione?**

*Quando la Mediazione è prevista da una clausola contrattuale il giudice qualora, su istanza di parte e nella prima difesa, venga eccepito il mancato esperimento della mediazione, manderà le parti mediazione.*

## Sezione B – Mediabilità della controversia

### **6 – In base alla sua esperienza, il caso di specie è mediabile?**

*In base a una prima analisi del caso, della relazione tra le parti, della natura della controversia ed ulteriori fattori esterni (tempo limitato, difficoltà finanziarie dell'azienda, ecc.) il giudice può leggere la controversia in maniera ulteriore e diversa rispetto a quella effettuata secondo le norme di legge.*

### **7 – E' importante risolvere rapidamente la controversia?**

Una delle ragioni principali per optare per la Mediazione è la necessità di abbreviare i tempi di risoluzione della questione (unitamente al risparmio economico).

### **8 – E' probabile che i costi del giudizio incidano significativamente sulla somma che può essere ottenuta con la decisione del giudice?**

La mediazione è con poche eccezioni, molto più economica rispetto al giudizio o all'arbitrato. Quando il giudizio genera costi sproporzionati rispetto al valore della controversia, la mediazione, anche per questo motivo, può rappresentare una valida alternativa. L'assenza dei costi di giudizio, aprirà una finestra di opportunità per la negoziazione. I costi sostenuti per avvocati e professionisti (es. Consulenti tecnici, esperti...) saranno limitati nella Mediazione per via dei tempi ridotti (e conosciuti in anticipo).

### **9 – Una o tutte le parti hanno poche risorse da dedicare al processo?**

La Mediazione è molto più economica del giudizio. Nella maggior parte dei casi è uno strumento di risoluzione delle controversie economicamente sostenibile/conveniente.

### **10 – La decisione sul caso si prevede essere complicata (es. scarsità di prove, problematiche tecniche complesse)?**

Dove le prove sono scarse o assenti e sia perciò difficile prendere una decisione, la Mediazione può essere un'opzione ed apportare benefici alle parti.

### **11 – E' probabile che la decisione non sia eseguita o che sia appellata?**

Non sempre le decisioni vengono spontaneamente eseguite (per varie ragioni, quali ad esempio difficoltà oggettive, mancanza di risorse, opposizione alla decisione...) oppure vengono appellate. La mediazione non pone questo problema, poiché il tasso di esecuzione volontaria degli accordi raggiunti è molto elevato. Le parti, lavorando esse stesse alla soluzione del problema, verificano con il mediatore la fattibilità e le modalità di implementazione dell'accordo.

### **12 – Vi è necessità di un precedente giudiziario da parte di una delle parti?**

Alcuni casi sono portati in tribunale con l'intenzione di ottenere un precedente giurisprudenziale per un maggiore impatto sociale rispetto al caso di specie. L'esito della mediazione invece, non è conosciuto né estendibile ad altri soggetti né mai avrà valore di precedente.



**13 – E' possibile che la decisione presa in base alle regole di diritto risulti iniqua o ingiusta per almeno una delle parti coinvolte? (es. non considera elementi di fatto a causa della scarsità di prove o a causa di errori procedurali...)**

In alcuni casi la decisione giudiziale può risultare ingiusta per almeno una delle parti a causa dell'incompletezza/scarsità degli elementi di prova (es. ragioni procedurali). In tali casi la mediazione può essere utile in quanto non si basa sulla legge procedurale né sulle norme relative alle prove.

**14 – Esistono ragioni per trattare in maniera confidenziale la controversia?**

La Mediazione è una procedura riservata. La riservatezza è sostanziata nella legge e nella dichiarazione sottoscritta dalle parti prima dell'inizio della mediazione. Coloro che reputano necessario mantenere riservata la controversia e la discussione relativa, possono avere interesse all'attivazione della mediazione.

**15- Il caso riguarda una questione di principio?**

Alcune controversie hanno un'alta emotività e/o sono motivate da questioni di principio. Le parti devono avere un approccio su misura per il riconoscimento e la conferma del principio sottostante (c.d. valore fondamentale) trainante il caso. Se non considerato, una delle parti potrebbe percepire un senso di ingiustizia o sconfitta anche quando sopraggiunge una decisione giudiziaria in suo favore. La mediazione porterà verosimilmente maggiore soddisfazione in questi casi.

**16 – E' verosimile che la controversia non sia che una parte di un problema più complesso non espresso?**

Nel decidere una controversia il giudice è limitato dal petitum anche se vi sono più o meno chiari indici di problematiche o bisogni inespressi sottostanti. I bisogni inespressi possono generare nuovi conflitti una volta che l'azione legale si sia conclusa con una pronuncia. La mediazione non si limita all'iniziale domanda delle parti. E' compito del mediatore capire e prendere in considerazione gli interessi sottostanti e i possibili conflitti correlati, allo scopo di raggiungere una soluzione complessiva.

**17 – Le emozioni giocano un ruolo centrale nel caso di specie?**

Alcune controversie sono ad "alto contenuto emotivo". Le parti hanno bisogno di un approccio su misura che riconosca e consideri le istanze emotive sottostanti e che dia vita a una soluzione più completa. Se i bisogni emotivi rimangono inascoltati una parte potrebbe sentire un senso di ingiustizia o sconfitta anche se la controversia viene chiusa da una decisione del giudice in proprio favore. La mediazione porterà verosimilmente maggiore soddisfazione in questi casi.

## Sezione C – Aspettative delle parti

### **18 – E' importante per le parti mantenere i rapporti in futuro?**

Le battaglie giudiziarie e le procedure arbitrali danneggiano le relazioni commerciali e personali nella maggior parte dei casi. Succede, a volte, che i procedimenti abbiano effetto anche sulle relazioni con terzi. Con la mediazione, i portatori di interessi siederanno insieme, discuteranno della loro controversia e cercheranno in modo collaborativo una soluzione. C'è maggiore possibilità di salvare o recuperare una relazione personale e commerciale. I soggetti in conflitto preservano o migliorano verosimilmente la loro relazione personale utilizzando la mediazione.

### **19 – La pronuncia giudiziale è particolarmente incerta per le parti?**

Gli imprenditori non amano l'incertezza. Hanno bisogno di prevedibilità per effettuare investimenti e per adattare le proprie strategie commerciali anche ad eventuali perdite.

### **20 – E' importante per le parti mantenere il controllo sul risultato?**

Le parti che instaurano un procedimento giudiziario delegano la risoluzione del conflitto al giudice. In mediazione le parti mantengono il controllo sulla soluzione della controversia. Quando gli interessati vogliono mantenere tale controllo, la mediazione è appropriata.

### **21 – E' importante per le parti mantenere il controllo dei tempi e dello svolgimento del processo decisionale?**

Quando le parti desiderano mantenere il controllo sulle tempistiche di risoluzione e sui costi, la Mediazione è appropriata.

### **22 –La pubblica *riabilitazione* è importante per una o più parti?**

Le parti che desiderano essere riabilite pubblicamente/che ricercano una forma di riabilitazione pubblica. Benché la mediazione sia riservata rispetto al processo che è pubblico, le parti possono stabilire nell'accordo che una di esse proceda a pubbliche scuse o che venga emesso un comunicato stampa congiunto. Il vantaggio è che in mediazione, l'annuncio viene stilato direttamente dalle parti.

### **23 – Avvocati e parti sono favorevoli a una soluzione negoziata/mediata?**

Vi sono casi in cui gli avvocati sono convinti dell'utilità di una mediazione, ma i loro assistiti sono esitanti o riluttanti. Con l'aiuto del giudice le parti possono superare dubbi e perplessità. La domanda non implica che la mediazione non è opportuna nel caso di specie, ma indica al giudice che le considerazioni degli avvocati debbono essere prese in considerazione.

## **Sezione D – Benefici della Mediazione in relazione al caso di specie**

### **24 – La Mediazione può aiutare le parti a ristabilire il dialogo/relazione?**

La Mediazione può aiutare le parti a ricostruire la relazione e ad avere un confronto aperto. Ciò favorisce lo sviluppo di un accordo sostenibile.

### **25 – La Mediazione può aiutare le parti a costruire un accordo che vada oltre la mera applicazione delle norme?**

La legge costituisce uno dei punti di riferimento di tutto il processo di Mediazione. Tuttavia pur all'interno della cornice normativa, la mediazione consente spazi per accordi personalizzati che riflettono interessi e bisogni delle parti in conflitto.

### **26 – La Mediazione può aiutare le parti a rivelare informazioni in un contesto riservato?**

La mancanza di informazioni può costituire fonte di conflitto. La mediazione può costituire il luogo idoneo ad uno scambio di informazioni. La mediazione è una procedura la cui riservatezza è protetta dalla legge e da una dichiarazione ad hoc siglata dalle parti.

### **27 – La mediazione può aiutare le parti a creare le condizioni per delle scuse?**

Le scuse sono a volte necessarie ma difficili da fare. La mediazione offre l'opportunità per scusarsi.

### **28 – La Mediazione può fornire alle parti l'opportunità per le parti di effettuare un test di realtà in relazione alle proprie posizioni e chances di successo in giudizio?**

Le alte aspettative che alcune parti nutrono nella sentenza, possono portare a comportamenti irrazionali. Tale attitudine può essere favorita, mantenuta e incrementata dai legali. Il mediatore, terzo e senza alcun interesse nella per un tipo o l'altro di accordo, può aiutare le parti a fare un test di realtà. Egli può discutere in maniera oggettiva con le parti delle criticità e/o possibili conseguenze negative che esse possono aver ignorato.

## ALLEGATO 2. Comunicazione informativa per le parti sulla mediazione

La Mediazione è una alternativa al processo che consente di trovare una soluzione su misura e verosimilmente più soddisfacente alla vostra lite, evitando i costi e le incertezze di un processo.

La Mediazione è una procedura informale in cui una terza persona, neutrale e imparziale (il mediatore) assiste le parti in lite nella costruzione di un accordo che le soddisfi.

Le principali caratteristiche della Mediazione:

- facilita la ripresa del dialogo tra le parti,
- riservatezza della procedura,
- volontarietà,
- aiuta l'emersione di interessi e bisogni sottostanti le posizioni,
- è generativa di soluzioni creative,
- consente a parti e avvocati di svolgere una negoziazione assistita,
- facilita la costruzione di un accordo.

### Perché dovrete considerare la mediazione?

#### *EFFICIENZA*

- La Mediazione è efficiente: statisticamente un accordo viene raggiunto nel 75% dei casi.

#### *CONTROLLO SULLA PROCEDURA*

- Si mantiene il controllo sull'esito della controversia
- Si trova una soluzione che meglio rispecchia bisogni ed interessi
- E' un procedura volontaria, una volta che è stata assolta la condizione di procedibilità (partecipazione al primo incontro di mediazione con dichiarazione di voler procedere nel tentativo)
- Le informazioni e le dichiarazioni rese in Mediazione sono coperte da riservatezza e sono inutilizzabili in giudizio (salvo il consenso della parte che le ha rese)
- Si può essere assistiti dal proprio legale (o altra persona di fiducia) e nei casi di condizione di procedibilità la presenza dell'avvocato è obbligatoria.

### *RISPARMIO DI TEMPO E DENARO*

- La Mediazione consente di gestire il proprio tempo fissando gli incontri compatibilmente con i propri impegni.
- La Mediazione non può durare più a lungo di quanto previsto dalla legge (tre mesi) o del termine assegnato dal giudice.
- I costi sono prestabiliti e conosciuti dalle parti<sup>1</sup> sin dall'avvio della procedura.
- Si evitano costi occulti.

### *PRESERVAZIONE DELLA RELAZIONE E PROMOZIONE DELLA LEALTA'*

- La Mediazione promuove relazioni migliori attraverso la cooperazione nel problem-solving.
- Quando il dialogo viene riaperto, si rende più forte la relazione con l'altra parte.
- L'azienda promuove un'immagine di pratiche commerciali corrette.

## **Come iniziare una mediazione?**

La Mediazione si avvia con il deposito di una semplice domanda presso un Organismo di Mediazione accreditato presso il Ministero di Giustizia e situato nel luogo del Giudice territorialmente competente per la controversia.

Nel caso in cui il Giudice disponga la mediazione, le parti hanno tempo 15 giorni per ottemperare all'ordine, in cui il Giudice fissa anche l'udienza successiva al termine di tre mesi, previsto dalla legge per lo svolgimento della mediazione.

L'Organismo di Mediazione provvede a convocare la parte, o le parti invitate in mediazione e fissa la data dell'incontro, entro 30 giorni dal deposito.

Prima di tale comunicazione, il Responsabile dell'Organismo nomina il mediatore.

Al tentativo di mediazione vero e proprio, la legge fa precedere un incontro preliminare – tra le parti e il mediatore – con il fine di informare le parti e i legali e fare una valutazione di fattibilità della mediazione in relazione alla specificità della lite portata.

All'esito di tale incontro le parti possono:

- decidere di proseguire la procedura di mediazione
- decidere di non procedere

In entrambi i casi, ai fini di legge, la mediazione-condizione di procedibilità è da intendersi esperita.

Se una parte possiede i requisiti di accesso al patrocinio a spese dello Stato, non sarà tenuto a versare all'Organismo alcuna spesa relativa al procedimento di mediazione (ma non dell'avvocato).

---

<sup>1</sup> Il tariffario dell'Organismo di mediazione è definito in base a criteri di legge ed è disponibile on-line.



## ALLEGATO 3. Questionario di autovalutazione per le parti

### Metodologia

Rispondere ai seguenti quesiti quando possibile. Se la domanda non è pertinente o la risposta è dubbia scegliere “non so”.

	Si	Non so	No
1. Questa controversia sta ritardando decisioni o opportunità di sviluppo per te o per la tua azienda?			
2. Una decisione rapida della controversia è importante per te?			
3. Stai cercando una soluzione stabile e duratura della controversia?			
4. Ti interessa salvare/mantenere una relazione commerciale/personale con l'altra parte?			
5. Ci sono aspetti della controversia che vorresti discutere e chiarire con la controparte al di là degli aspetti strettamente legali?			
6. Preferiresti che alcuni elementi della controversia non diventassero di pubblico dominio/rimanessero confidenziali?			
7. Sei dubbioso circa l'esito del processo?			
8. Hai considerato che i costi del processo potrebbero ridurre o addirittura oltrepassare la somma che potresti ottenere con sentenza?			
9. Hai risorse sufficienti da dedicare alla controversia ed investire nel processo (inclusi i costi di un avvocato, esperto, ecc.)?			
10. E' importante, dal tuo punto di vista, mantenere il controllo sul risultato della controversia?			
11. C'è qualche fatto/aspetto della controversia che pensi potrebbe non essere sufficientemente discusso in un processo? Vorresti avere l'opportunità di farlo?			
12. Temi che la decisione del giudice possa essere difficilmente eseguita?			
13. Le tue asserzioni sono facilmente provabili in giudizio? Hai solide prove a supporto delle tue affermazioni?			
14. Sei in grado di gestire il peso emotivo generato dal processo?			
15. E' probabile che tu non abbia bisogno di stabilire un precedente in relazione ai profili legali della controversia?			
16. Hai bisogno di pubblica riabilitazione?			
17. C'è qualche ragione (sottostante) alla scelta del processo?			
18. Ti aspetti delle scuse dall'altra parte?			

19. Il tuo Avvocato ti ha fornito una chiara diagnostica in relazione al processo e a tutti i suoi aspetti (tempistiche, costi, previsioni...)?			

## Interpretazione dei risultati

Nei casi in cui si è risposto “sì” la Mediazione è preferibile.

Nei casi in cui si è risposto “no”, il giudizio è più appropriato.

Un alto numero di “sì” suggerisce dunque l’esperimento di un tentativo di Mediazione.

## In dettaglio

### 1 - Questa controversia sta ritardando decisioni o opportunità di sviluppo per te o per la tua azienda?

Una controversia può avere come effetto l’impossibilità per un’azienda di prendere decisioni strategiche. Le cause possono essere l’incertezza sull’ammontare della somma in gioco e anche su diritti e doveri relativi al modello di business (es. controversia su diritti di proprietà intellettuale o tra soci...). La Mediazione ha il vantaggio di essere molto più celere rispetto al giudizio e quindi è fonte di maggiore certezza/sicurezza necessaria al perseguimento degli obiettivi commerciali.

### 2 - Una decisione rapida della controversia è importante per te?

E’ dimostrato che una delle ragioni per tentare la Mediazione è la necessità di arrivare velocemente alla soluzione del problema (unitamente al risparmio).

### 3 - Stai cercando una soluzione stabile e duratura della controversia?

Le parti, collaborando a una soluzione, mantengono il controllo sul risultato e lavorano con il mediatore sull’implementazione dell’accordo. Il processo di riattivazione del dialogo e di confronto collaborativo possono fondare una soluzione stabile.

### 4 - Ti interessa salvare/mantenere una relazione commerciale/personale con l’altra parte?

Battaglie giudiziarie e procedimenti arbitrari spesso danneggiano le relazioni personali o commerciali. A volte anche le relazioni con terzi. In Mediazione, gli interessati siederanno insieme, discuteranno della problematica e collaboreranno alla soluzione. C’è la possibilità di salvare una relazione commerciale/personale. I soggetti in conflitto possono anche essere disposti a preservare e addirittura migliorare la relazione con l’altro come risultato della mediazione.



**5 - Ci sono aspetti della controversia che vorresti discutere e chiarire con la controparte al di là degli aspetti strettamente legali?**

Nella mediazione la legge costituisce un punto di riferimento una cornice, entro la quale si sviluppa l'intero percorso. Tuttavia in tale cornice la mediazione apre spazi per accordi su misura che riflettano la visione che del conflitto hanno le parti.

**6 - Preferiresti che alcuni elementi della controversia non diventassero di pubblico dominio/rimanessero confidenziali?**

*La mancanza di informazioni può essere di per se' fonte di conflitto. La mediazione può costituire un luogo protetto che facilita lo scambio di informazioni. E' un procedimento riservato, riconosciuto tale dalla legge e dall'impegno assunto dai partecipanti in fase prodromica.*

**7 – Sei dubbioso circa l'esito del processo?**

Chi agisce in giudizio, in un certo senso, delega al giudice la risoluzione del conflitto. Con la mediazione, le parti mantengono il controllo sulla lite. Quando l'esigenza è quella di mantenere il controllo sulla soluzione della controversia, la Mediazione è lo strumento appropriato.

**8 - Hai considerato che i costi del processo potrebbero ridurre o addirittura oltrepassare la somma che potresti ottenere con sentenza?**

La Mediazione è, con pochissime eccezioni, più economica rispetto al processo e all'arbitrato. Quando il contenzioso genera costi sproporzionati rispetto al valore della controversia, la Mediazione potrebbe essere una buona scelta.

**9 - Hai risorse sufficienti da dedicare alla controversia (inclusi i costi di un avvocato, esperto, ecc.)?**

La Mediazione è, tranne pochissime eccezioni, significativamente meno costosa del giudizio. In molti casi perciò è conveniente utilizzare la mediazione.

**10 - E' importante, dal tuo punto di vista, mantenere il controllo sul risultato della controversia?**

Le parti che attivano un processo delegano la risoluzione del conflitto a un giudice. Con la mediazione le parti mantengono il controllo circa la modalità con cui risolvere la propria controversia. L'utilizzo della mediazione è opportuno per i soggetti che desiderino mantenere il controllo della procedura e sulla soluzione.

**11 - C'è qualche fatto/aspetto della controversia che pensi potrebbe non essere sufficientemente discusso in un processo? Vorresti avere l'opportunità di farlo?**

Con la Mediazione le parti possono recuperare un dialogo e discutere apertamente. Ciò a sua volta le aiuta nello sviluppo di un'ipotesi di accordo verosimile.